Provincia di Rimini

ptav PIANO TERRITORIALE D'AREA VASTA

quadro conoscitivo

ELEMENTO: PAESAGGIO

consultazione preliminare

Decreto Provv. Presid. n. XX del XX

Allegato 3

riminiverso: TERRE DI CULTURA, ACCOGLIENZA, CITTÀ, RESILIENZA.

PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA
DELLA PROVINCIA DI RIMINI
TERRE DI ACCOGLIENZA, CULTURE,
CITTÀ, RESILIENZA.

PROVINCIA DI RIMINI

Riziero Santi, presidente
Fabrizio Piccioni, consigliere provinciale delegato
Luca Uguccioni, segretario generale
Roberta Laghi, responsabile dell'Ufficio di Piano

UFFICIO DI PIANO

Roberta Laghi
Giancarlo Pasi
Massimo Filippini
Paolo Setti
Alessandra Rossini

Garante della Partecipazione e della Comunicazione del piano

Alessandra Rossini

Ufficio Statistica

Cristiano Attili

Ufficio Sistemi Informativi

Stefano Masini

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
Dipartimento di Culture del Progetto

Francesco Musco, coordinamento

ricercatori responsabili di progetto

Giulia Lucertini
Denis Maragno
Filippo Magni

collaboratori

Federica Gerla
Laura Ferretto
Gianmarco Di Giustino
Katia Federico
Elena Ferraioli
Giorgia Businaro
Nicola Romanato
Matteo Rossetti
Alberto Bonora
Gianfranco Pozzer
Alessandra Longo

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

Mobilità

META srl
Andrea Debernardi
Ilario Abate Daga
Silvia Ornaghi
Francesca Traina Melega
Chiara Taiariol
Arianna Travaglini

Aspetti giuridici

Giuseppe Piperata
Gabriele Torelli

Sistema Informativo Territoriale

Massimo Tofanelli

PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE

Elena Farnè, coordinamento

segreteria tecnica
Elisa Giagnolini

sito web
Stefano Fabbri
Elena Farnè

FOTOGRAFIE E IDENTITÀ VISIVA

Laura Conti
Emilia Strada

collaborazione della
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Direzione Generale
Cura del Territorio
e dell'Ambiente
Settore difesa del territorio –
Area geologia, suoli e sismica

Dissesto idrogeologico

Marco Pizziolo
Mauro Generali, collaboratore

Pericolosità sismica

Luca Martelli

Cartografia digitale

Alberto Martini

Geologia di sottosuolo

Paolo Severi

Risorse idriche

Maria Teresa De Nardo

indice

1. PREMESSA 7

2. LE UNITÀ DI PAESAGGIO NEL PTCP VIGENTE 9

3. L'ADEGUAMENTO DEL PTPR DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. GLI AMBITI PAESAGGISTICI 11

4. L'EVOLUZIONE DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO IN AMBITI PAESAGGISTICI 13

5. APPENDICE 15

6. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA 21

1. PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività di adeguamento del PTPR al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, adotta una nuova visione e stabilisce che gli Ambiti paesaggistici rappresentano "le parti di territorio in cui la tutela dei valori esistenti e la qualità delle trasformazioni diventano esigenze convergenti, reciprocamente funzionali alla sostenibilità dello sviluppo dal punto di vista ambientale e paesaggistico"[1].
Attraverso la definizione di questi ambiti, in totale coerenza con le unità di paesaggio del PTPR vigente, si mira ad incrementare il livello di coordinamento tra gli enti subordinati e a favorire una maggiore integrazione delle politiche territoriali nell'ottica di raggiungere gli obbiettivi di qualità paesaggistica prefissati.
All'interno degli ambiti paesaggistici vengono rappresentati i diversi paesaggi regionali che hanno lo stesso impianto, analoghe tendenze di sviluppo e medesime problematiche, rappresentando anche, in modo più evidente, le strutture e le geografie della Regione.
L'adeguamento del PTPR al D.Lgs. 42/2004, ancora in corso al momento della stesura del presente documento, una volta terminato porterà con sé alcune innovazioni: gli ambiti paesaggistici sostituiranno le unità di paesaggio individuate dai PTCP. Pertanto, si ritiene fondamentale illustrarne quantomeno gli aspetti principali in merito a definizione, ruolo e caratteristiche.

[1] Regione Emilia-Romagna "Gli ambiti paesaggistici areali per la gestione del paesaggio, 2011".

2. LE UNITÀ DI PAESAGGIO NEL PTCP VIGENTE

Nonostante gli adeguamenti previsti dal Codice dei Beni Culturali, le unità di paesaggio del PTCP sono ancora oggi in grado di riconoscere quei pattern paesaggistici che caratterizzano le unità morfo-tipologiche del territorio provinciale.
La metodologia di indagine impiegata nel PTCP (aggiornamento del 2013) per lo studio delle caratteristiche del paesaggio riminese si è avvalsa di informazioni provenienti da fonti bibliografiche, da specifiche analisi di settore e da sopralluoghi, che hanno permesso di definire e perimetrare le Unità di Paesaggio: grandi areali all'interno dei quali elementi selezionati e considerati come fondamentali, risultano invarianti e caratterizzanti l'ambito territoriale medesimo. Il loro compito è quello di definire la cornice di riferimento e gli obiettivi di qualità verso cui condurre gli strumenti urbanistici oltre che il coordinamento dei programmi di sviluppo e delle pianificazioni settoriali, articolando e specializzando le vocazioni del territorio.
Le unità di paesaggio sono considerate anche sede di equilibri dinamici prodotti dalla relazione che intercorre tra elementi fisici, biologici e antropici, che nel loro perenne interagire originano insiemi territoriali riconoscibili. Insiemi che evolvono per effetto delle perturbazioni che continuativamente sono indotte al loro interno, della dinamica propria degli elementi che le compongono, dell'influenza che ciascun elemento o ciascun sistema, considerato separatamente, produce sugli altri presenti nel medesimo insieme (Figura 1).

Le unità di paesaggio sono:

1. Unità di paesaggio della conurbazione costiera
2. Unità di paesaggio della pianura alluvionale e intervalliva
3. Unità di paesaggio della collina

Le sub-unità di paesaggio, invece, sono:

1.a Sub-Unità di paesaggio dell'arenile
1.b Sub-Unità di paesaggio delle foci fluviali
1.c Sub-Unità di paesaggio dei varchi a mare
2.a Sub-Unità di paesaggio del corso del fiume Marecchia
2.b Sub-Unità di paesaggio del corso del fiume Conca
2.c Sub-Unità di paesaggio del corso del torrente Marano
2.d Sub-Unità di paesaggio del corso del torrente Uso
2.e Sub-Unità di paesaggio della pianura alluvionale agricola del Marecchia e dell'Uso
2.f Sub-Unità di paesaggio della pianura alluvionale intervalliva del Marecchia
2.g Sub-Unità di paesaggio della pianura alluvionale costiera intermedia e dei colli
2.h Sub-Unità di paesaggio della pianura alluvionale agricola del Conca
2.i Sub-Unità di paesaggio della pianura alluvionale intervalliva del Conca
3.a Sub-Unità di paesaggio della bassa collina del Marecchia e dell'Uso
3.b Sub-Unità di paesaggio della bassa collina di Ausa, Marano, Melo
3.c Sub-Unità di paesaggio della bassa collina di Conca, Ventena, Tavollo
3.d Sub-Unità di paesaggio delle rupi calcaree di Torriana, Montebello, Verucchio
3.e Sub-Unità di paesaggio del sistema collinare calcareo-arenaceo della zona sud
4.a Sub-Unità di paesaggio dell'alta collina e della montagna marecchiese
4.b Sub-Unità di paesaggio della montagna del crinale appenninico
4.c Sub-Unità di paesaggio dell'alto corso del fiume Marecchia

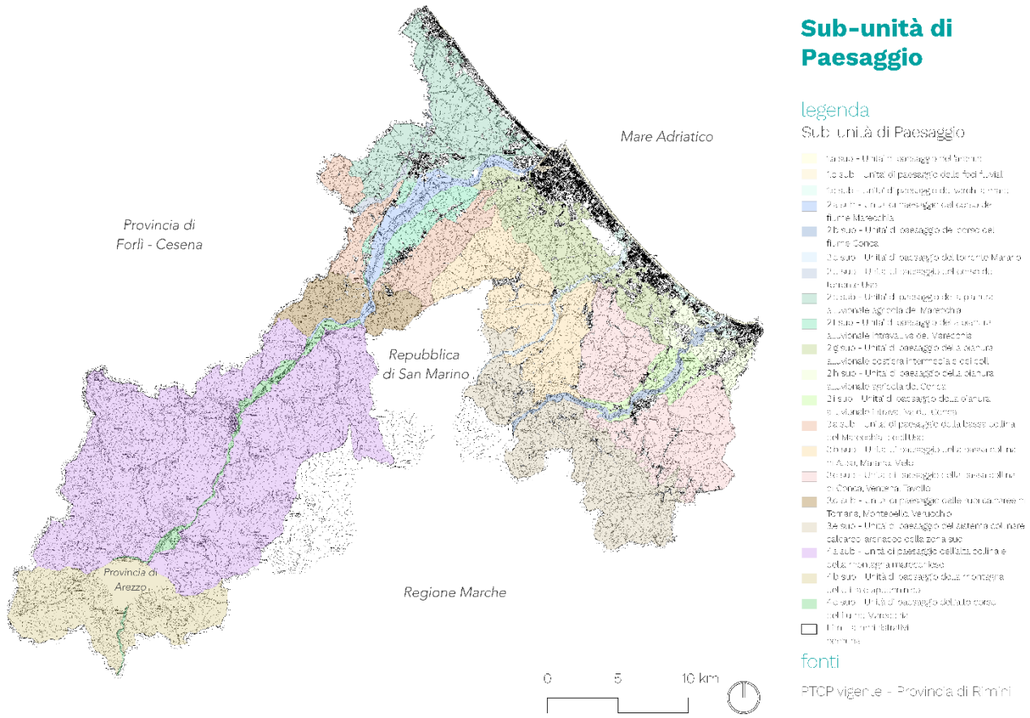


Figura 1: Sub-unità di paesaggio provinciali (Elaborazione IUAV su base dati PTCP, 2012)

Nel PTCP, la ricostruzione delle unità di paesaggio è stata prodotta mediante lettura sintetica di immagini satellitari e di foto zenitali (che di per sé costituiscono una sintesi di elementi geologici, morfologici, vegetazionali e di uso del suolo), in grado di evidenziare, in prima approssimazione, le diversità spaziali del territorio e la sua suddivisione in parti che presentano caratteri complessivamente omogenei al loro interno, ma diversificati rispetto a quelli delle unità circostanti. Una successiva verifica è stata condotta attraverso l'analisi delle componenti

geologiche, morfologiche, vegetazionali, nonché di parametri riferiti all'uso del suolo, alla struttura e tipologia insediativa, ecc. presenti in ciascun areale individuato.
Ogni singola unità di paesaggio diventa quindi riconoscibile in quanto tale con riferimento ad elementi o aspetti che la caratterizzano e alle relazioni costitutive tra questi la cui importanza e specificità sta nel valore (storico, testimoniale, sociale, naturalistico, ecc.) che hanno assunto nel contesto di riferimento e nella originalità che rivestono nel continuare a renderlo nel tempo identificabile.
Tale articolazione permette di porre in rilievo le relazioni di lunga durata e maggiore incidenza, insieme all'individuazione delle risorse e delle criticità da superare, quali il degrado o la scarsa qualità insediativa e ambientale. Alle unità di paesaggio del PTCP è stato affidato il ruolo di strumento di gestione attiva e unitaria delle politiche che incidono sul paesaggio, fondendo e integrando in un'unica visione le azioni di conservazione e di sviluppo generalmente applicate in dicotomia tra loro.
In tal senso il ruolo affidato alle unità di paesaggio non è dissimile da quello dei nuovi ambiti paesaggistici: entrambe le definizioni si riferiscono a “parti di territorio” il cui governo sia conseguente alla conservazione dei caratteri e delle relazioni che le determinano. Sono tuttavia distinte da una diversa intenzionalità, orientamento delle scelte di sviluppo (o se si vuole di trasformazione) che devono essere compatibili con le realtà locali e capaci di attivare quelle politiche cui fanno appello la Convenzione europea del paesaggio e del VI Programma Quadro per la coesione sociale ed economica dell'Unione Europea.
Sono state individuate n°3 Unità di Paesaggio provinciali, rispettivamente suddivise in n° 20 sub Unità di Paesaggio di rilevanza Locale; queste ultime costituiscono ambienti che, pur appartenendo ad un sistema omogeneo più ampio (l’Unità di Paesaggio), ne evidenziano particolari caratteristiche antropiche e/o naturali. Per questi motivi la sub Unità rappresenta un territorio che può necessitare di indagini più dettagliate alla scala della pianificazione comunale; tali ambiti possono inoltre configurarsi come le unità di paesaggio di rango comunale.
Un intenso sviluppo insediativo che, dall’assetto lineare e policentrico che si snoda lungo la SS16 “Adriatica”, il fiume Marecchia e la Valle del Conca, si estende in forma diffusa nella pianura e, in minor misura, sulle quinte collinari, ha caratterizzato il territorio riminese. A questa figura per fasce orizzontali si sovrappone il riconoscimento di un sistema di ambiti trasversali, che nella parte alta del territorio provinciale sono segnati da dinamiche di urbanizzazione dal ritmo più lento, mentre nella parte di pianura denunciano l’insorgere di processi di dispersione insediativa.
L’aumento progressivo della superficie urbanizzata ha comportato una crescente occupazione del suolo, laddove l’assorbimento di porzioni sempre più ampie di territorio rurale all’interno dei margini sfrangiati degli insediamenti si è delineato come uno dei fenomeni emergenti, soprattutto lungo l’arco costiero.
I complessi rapporti che negli ultimi decenni si sono venuti ad instaurare tra strutture insediative, sistemi naturali e seminaturali ed ambiti rurali hanno in sostanza dato forma ad una molteplicità di situazioni connotate da diversi processi di sviluppo e ritmi di trasformazione, che traggono la propria ragion d’essere dalle specificità locali. Situazioni rispetto alle quali è apparso necessario individuare un più ampio spettro di azioni per il governo del paesaggio.

3. L’ADEGUAMENTO DEL PTPR DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. GLI AMBITI PAESAGGISTICI

Al fine di individuare gli Ambiti paesaggistici, la Regione ha effettuato specifici studi, i cui esiti sono contenuti nell’Atlante degli ambiti paesaggistici, che contiene le descrizioni conoscitive di dettaglio, e in una Relazione dai contenuti più propriamente “progettuali”, nella quale sono contenute le politiche di gestione del paesaggio.
Le nuove schede degli Ambiti paesaggistici, contenute nell’Atlante contengono la restituzione delle dinamiche demografiche e socioeconomiche dell’Ambito e una lettura di dettaglio sulle componenti territoriali e paesaggistiche. Nello specifico ogni scheda posta in seguito verrà così articolata:

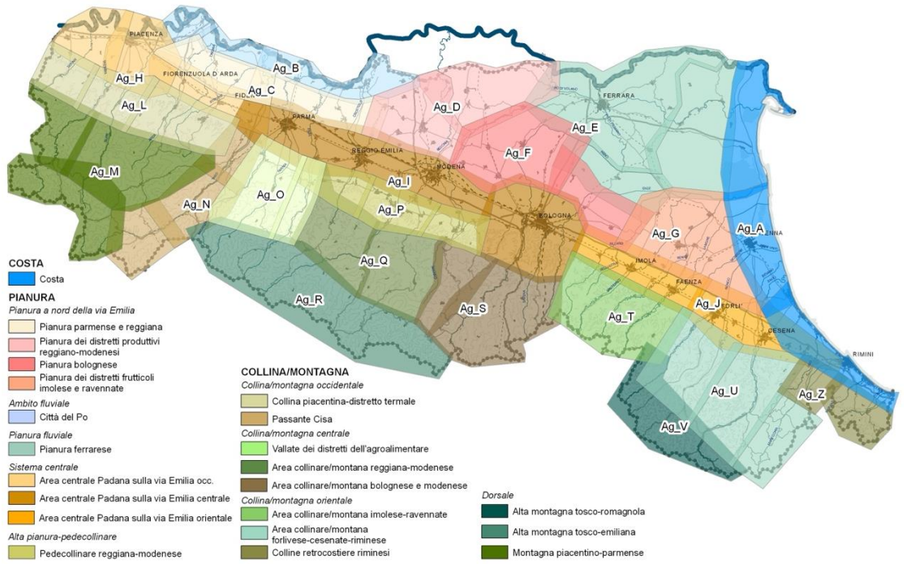
A. Identificazione- Caratteri strutturanti
- Struttura naturale;
- Struttura territoriale e patrimonio storico;
- Struttura degli usi agricoli;
- Economia e società;

B. Trasformazioni – Tendenze in atto

C. Valutazione - Invarianti relazionali e stato di conservazione.

In questo nuovo approccio, la Regione preferisce l’utilizzo di criteri prestazionali, che fissano gli obbiettivi di qualità paesaggistica, a differenza del passato dove venivano impiegate perlopiù modalità normative prescrittive.
Attraverso l’analisi dei punti di forza e di debolezza dei territori, dei possibili rischi e delle opportunità vengono definiti indirizzi attraverso i quali individuare un unico obiettivo di qualità strategico.
In riferimento agli obiettivi di qualità definiti dalla Convenzione Europea, ossia salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio viene individuata una visione generale degli obiettivi da perseguire, specificata e dettagliata nei diversi contesti, secondo le caratteristiche dei medesimi (livelli di integrità di risorse elevati, trasformazione del territorio con dinamiche veloci, territori con trasformazioni pesanti).
L’obiettivo di qualità strategica rispetta quindi l’articolazione proposta nella Convenzione europea del paesaggio e deve essere interpretato in una logica di prevalenza. In riferimento alla classificazione della Convenzione europea, gli obiettivi strategici di tutti i 49 ambiti, individuati a livello regionale, sono riconducibili a 14 tipologie definite come “Aggregazioni di Ambiti (Figura 2, Figura 3).

Aggregazioni di ambiti nel territorio regionale



Id_Agg	Aggregazione	Id_amb	Ambito paesaggistico
Ag_A	Costa	1	Delta del Po
		2	Rurbano costiero
		3	Metropoli costiera
Ag_B	Città del Po	4	Area dell'asse Piacenza Cremona
		5	Centri parmensi sul Po
		6	Comunità di città del Po
Ag_C	Pianura parmense e reggiana	7	Paesaggi dei castelli del parmense
		8	Bassa parmense e reggiana occidentale
Ag_D	Pianura dei distretti produttivi reggiano modenesi	9	Media pianura modenese e reggiana orientale
		10	Bassa pianura tra Secchia e Panaro
Ag_E	Pianura ferrarese	11	Città di Ferrara e terre vecchie
		12	Basso ferrarese e bonifiche recenti
		13	Bonifiche bolognesi a sud del Reno
Ag_F	Pianura bolognese	14	Persicetano e asse centrale
		15	Bassa bolognese orientale
Ag_G	Pianura dei distretti frutticoli imolese ravennate	16	Distretto dell'agroalimentare romagnolo
Ag_H	Area centrale padana sulla via Emilia occidentale	17	Confine sulla direttrice ligure piemontese
		18	Polo di Piacenza e territori di cintura
		19	Centri alta pianura della via Emilia ovest
Ag_I	Area centrale padana sulla via Emilia centrale	20	Continuum urbanizzato sulla via Emilia
		21	Conurbazione bolognese
Ag_J	Area centrale padana sulla via Emilia orientale	22	Città poli sulla via Emilia
		23	Sistema urbanizzato città romagnole
Ag_L	Collina piacentina distretto termale	24	Distretto vitivinicolo Val Tidone Val Luretta
		25	Area di transizione Val Trebbia Val Nure
		26	Valli piacentine orientali distretto termale
Ag_M	Montagna piacentino parmense	27	Vallate dello sport naturalistico
		28	Medie Val Nure e Val Ceno
		29	Crinali di confine piacentino parmense
Ag_N	Passante Cisa	30	Nodo della Cisa collinare
		31	Paesaggio della Cisa e media Val Taro
		32	Valico ligure dell'alta Val Taro
Ag_O	Vallate dei distretti dell'agroalimentare	33	Valli del Parma e del Baganza
		24	Valle dell'Enza
Ag_P	Pedecollinare reggiana modenese	35	Pedecollinare urbana occidentale
		36	Distretto produttivo della ceramica
		37	Pedecollinare urbana orientale
Ag_Q	Area collinare/montana reggiana modenese	38	Cuore del sistema matildico
		39	Frignano centrale
Ag_R	Alta montagna tosco-emiliana	40	Alti crinali parmense reggiano modenese
Ag_S	Area collinare/montana bolognese modenese	41	Appennino modenese orientale
		42	Medie e alti valli bolognesi
Ag_T	Area collinare/montana imolese ravennate	43	Valli romagnole della tipicità locale
Ag_U	Area collinare/montana forlivese cesenate riminese	44	Vallate forlivesi
		45	Vallate cesenati
		46	Alta Val Marecchia
Ag_U	Alta montagna tosco-romagnola	47	Dorsale delle foreste casentinesi
Ag_V	Colline retrocostiere riminesi	48	Media Val d'Uso e Marecchia
		49	Media Valle del Conca e vallate intermedie

Figura 2: Aggregazione degli ambiti territoriali regionali (RER, 2011)

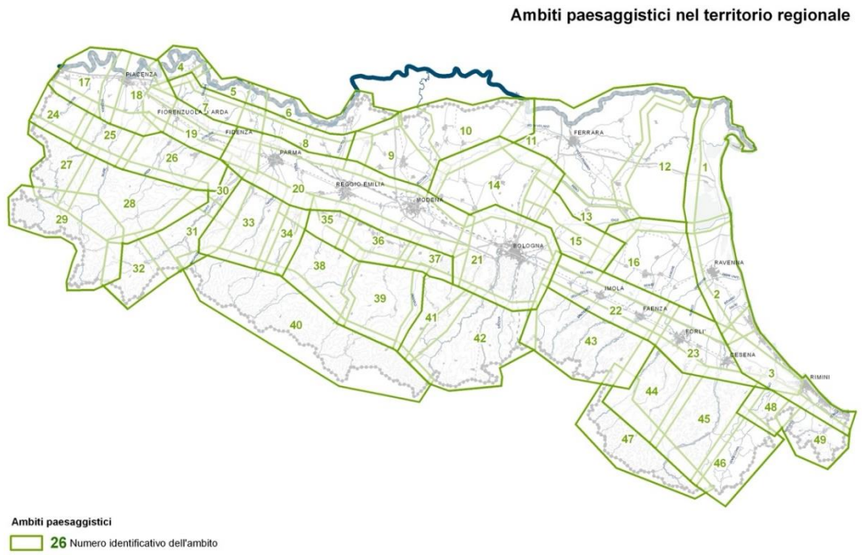


Figura 3: Ambiti paesaggistici regionali (RER, 2011)

4. L'EVOLUZIONE DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO IN AMBITI PAESAGGISTICI

Partendo dalle conclusioni che nel merito sono state ottenute dal PTPR dell'Emilia-Romagna e dal PTCP della Provincia di Rimini, si è cercato di approfondire il livello di conoscenza relativo al paesaggio riminese e di analizzare, a livello locale, tutti gli elementi che potevano essere considerati come parametri di riferimento per la qualificazione di una Unità.
Il nuovo assetto regionale, che troverà la sua forma definitiva nell'ambito del processo di adeguamento del PTPR al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio pur non modificando radicalmente l'attuale configurazione "paesaggistica" provinciale, inquadra l'Area vasta di Piacenza secondo una nuova visione; questo comporterà una revisione ed evoluzione delle attuali Unità di Paesaggio del PTCP vigente nel rispetto della nuova chiave di lettura regionale.
Come evidenziato nell'elaborato della Regione Emilia-Romagna "Gli ambiti paesaggistici areali per la gestione del paesaggio, 2011"[2], gli ambiti paesaggistici rappresentano "le parti di territorio in cui la tutela dei valori esistenti e la qualità delle trasformazioni diventano esigenze convergenti, reciprocamente funzionali alla sostenibilità dello sviluppo dal punto di vista ambientale e paesaggistico".
Il nuovo approccio prevede quindi l'individuazione di areali non perfettamente definiti, che sappiano declinare nuovamente il senso del confine. Non si tratta, infatti, più di un limite netto che segna l'appartenenza ad una parte o all'altra del territorio, non più l'identificazione di un segno fisico a fissare la differenza tra una zona e l'altra: gli ambiti paesaggistici presentano confini non precisamente definiti, ma sfumati. Il perimetro, da limite diventa concettualmente zona di passaggio, un'area nella quale caratteri e obiettivi degli ambiti contigui si integrano.
I 49 ambiti paesaggistici regionali, in seguito ad un confronto con le Province, sono stati poi accorpati originando 22 aggregazioni di ambiti. Aggregazioni e ambiti non sono tuttavia, uno la declinazione dell'altro ad una scala diversa. Non si tratta dello stesso dispositivo applicato ai due livelli territoriali, quello regionale e quello provinciale, come invece avviene per le unità di paesaggio. Sono areali individuati per svolgere una funzione diversa. Le aggregazioni hanno un ruolo di riferimento nella prefigurazione di visioni future, nel tempo lungo, riunendo tra loro strutture, geografie e progettualità in corso e proposte. Gli ambiti paesaggistici sono areali nei quali perseguire determinati obiettivi ai fini della gestione ordinaria delle qualità del paesaggio, obiettivi orientati al raggiungimento della visione per il futuro, prefigurata per l'aggregazione alla quale appartengono.
Nello specifico, il PTCP vigente suddivide il territorio provinciale in 16 Unità di Paesaggio, mentre il nuovo PTPR classifica l'Area Vasta di Rimini in 10 Ambiti Paesaggistici Regionali, rappresentativi di 4 Aggregazioni territoriali (Figura 4).

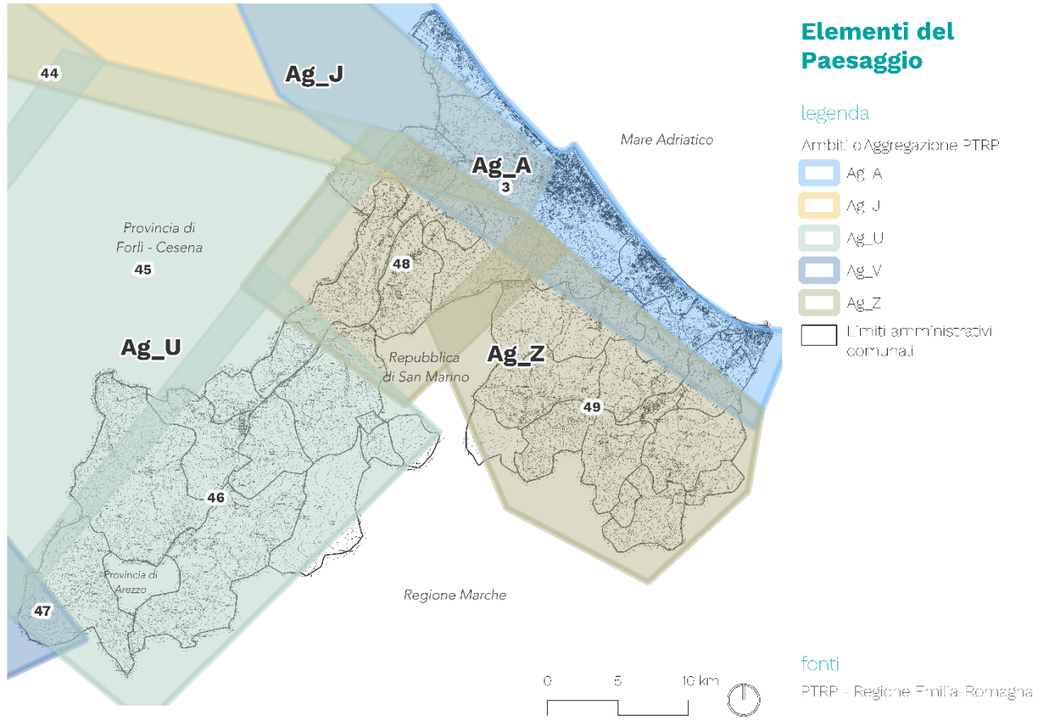


Figura 4: Elementi del paesaggio provinciali (Elaborazione IUAV su base dati PTRP, 2011)

A seguire, nell'Appendice, si riportano le schede dell'Atlante rappresentative dei 10 ambiti che insistono sul territorio di Area Vasta di Rimini.

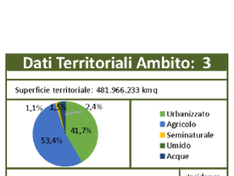
[2] https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/studi-analisi-e-approfondimenti-tematici/intr_amb_pae.

5. APPENDICE

Metropoli costiera
Ambito 3

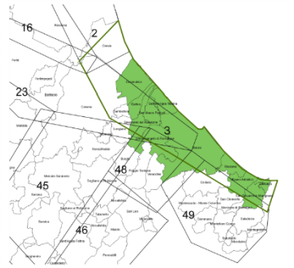
Dati Territoriali Ambito: 3

Superficie territoriale: 481.966.233 kmq



Beni art. 136	4,85%	Incidenza Bassa
Parchi, Riserve e rete Natura 2000	3,56%	Incidenza Bassa
Avanzamento dell'urbanizzazione in aree dedicate a Parchi, Riserve e rete Natura 2000	- 0,01%	
I dati riportati in tabella fanno riferimento all'annualità del 2017		

CARTA DI IDENTITÀ : Dati Statistici



Demografia

11 COMUNI: Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Cesenatico, Gatteo, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano, San Mauro Pascoli, Santarcangelo di Romagna, Savignano sul Rubicone.

POPOLAZIONE (2018)	332.223
DENSITÀ	907,2 ab/Kmq
VARIAZIONE % POPOLAZIONE (2013-2018)	1,2%
POPOLAZIONE ESTERNA AI CENTRI ABITATI	11,2%

Economia

UNITÀ LOCALI (2017)	40.190
ADDETTI (2017)	144.665

INDICE DI SPECIALIZZAZIONE

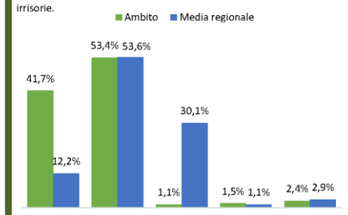
Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Terziario
0,5	0,5	0,9	1,1	1,5

CARATTERI E DINAMICHE DELL'USO DEL SUOLO

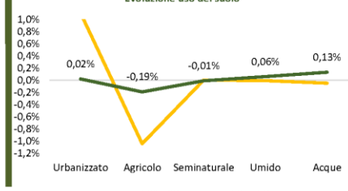
Ambito 3

Uso del suolo

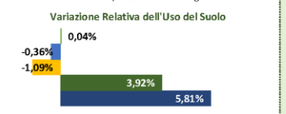
L'ambito è caratterizzato da un uso prettamente **agricolo ed urbanizzato**. **La percentuale di urbanizzazione supera di molto** la media regionale mentre le zone seminaturali, umide e acqua sono irrisorie.



Evoluzione uso del suolo

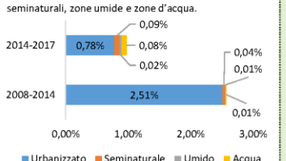


Rispetto ai dati del 2017, si è registrato una **progressiva diminuzione di aree agricole e seminaturali** a favore dei territori urbanizzati, aree umide e irrigue.



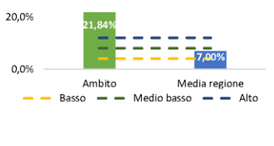
Riduzione del territorio agricolo

I territori agricoli sono in progressiva trasformazione verso le **aree urbanizzate** (sia nel periodo 2008-2014 che nel 2014-2017) e in misura minore verso le aree seminaturali, zone umide e zone d'acqua.



L'ambito ha un indice di impermeabilizzazione **alto e sopra la media regionale**, sebbene risulti stabile nel periodo 2014-2017.

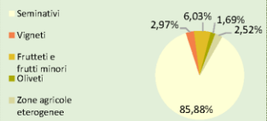
Indice di impermeabilizzazione



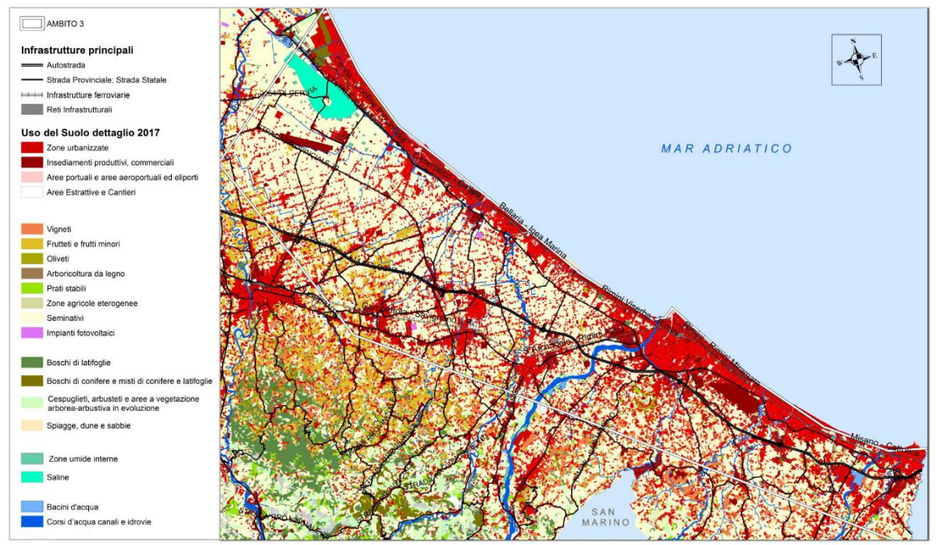
METROPOLI COSTIERA — Ambito 3

MATRICE DI PAESAGGIO. L'ambito è caratterizzato da una stabilità media. Nel periodo 2008-2014 vi è una diminuzione di stabilità sottolineata da una progressiva riduzione delle superfici agricole a favore **di quelle urbanizzate.**

Paesaggio agricolo - Le aree agricole sono costituite in gran parte da **seminativi**. Sono presenti anche vigneti, frutteti, oliveti e zone agricole eterogenee.



Paesaggio urbanizzato – L'ambito è caratterizzato dalla presenza di zone urbanizzate con una fitta rete infrastrutturale e insediamenti produttivi. Significativa è anche la presenza di aree portuali e estrattive.



CARATTERI E DINAMICHE INDICATORI DI PAESAGGIO

Ambito 3

Indice di eterogeneità e di equipartizione

L'ambito mostra un livello **medio di diversità** del sistema paesaggistico sebbene il dato presenti un trend negativo negli ultimi anni. Questo denota un leggero **decremento degli elementi paesaggistici**. Dalla lettura dell'indice di equipartizione invece emerge che l'ambito ha una **buona stabilità** posizionandosi nella fascia tra il 55 e 65 %.

Indice di connettività

Il valore della **connettività paesaggistica** è in leggera diminuzione sebbene si attesti al di sopra della media regionale. Il dato conferma una leggera **diminuzione della complessità** e **della connettività ecologica** tra i diversi habitat che caratterizzano l'ambito.

Biopotenzialità

Il grado di equilibrio naturale calcolato sulla biopotenzialità media si attesta su una livello **basso e al di sotto della media regionale**. Questo denota una scarsa **capacità rigenerative del paesaggio**.

Elementi Frammentanti

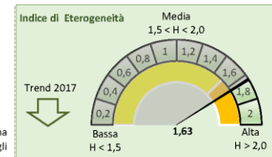
Da **urbanizzazione:** l'ambito è caratterizzato da **frammentazione alta**. Questo è dovuto alla presenza di una percentuale consistente di **territori urbanizzati.**

Da **infrastrutturazione:** in generale l'ambito denota **un medio-alto livello di interferenza** per infrastrutturazione confermato anche in aree non urbanizzate. Infatti, entrambi i valori sono al di ben al di sopra della media regionale.

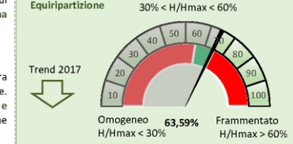
In aree rurali: la frammentazione è causata principalmente dagli **insediamenti industriali e commerciali** seguiti dalla aree dedicate ad **autodromi e discariche.**

METROPOLI COSTIERA — Ambito 3

Indice di Eterogeneità

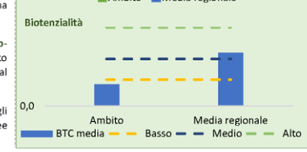


Indice di Equiripartizione

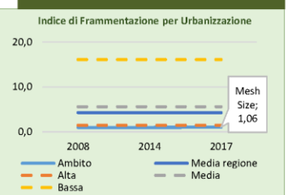


Indice di Connettività

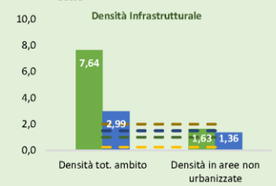
Biotenzialità



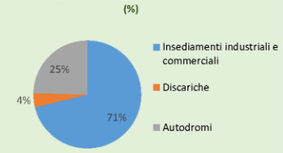
Indice di Frammentazione per Urbanizzazione



Densità Infrastrutturale

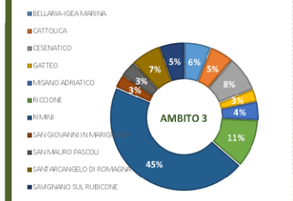


Incidenza elementi frammentanti in aree rurali (%)

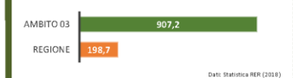


CARATTERI E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

L'**AMBITO 3** coinvolge **11 comuni** ed ha una popolazione totale di **332.223** abitanti.



La **densità di popolazione** è molto elevata, con una forte variabilità del dato tra i comuni dell'ambito.



Dati: Statistica RER (2018)

Molto basso il dato della popolazione che si distribuisce in nuclei abitati e case sparse (11,2%).

Distribuzione popolazione per tipo di località

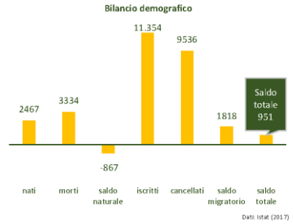
Dati : Istat (2011)

La popolazione **cresce in tutto l'intervallo temporale considerato.**

Variazione della popolazione

Il **saldo totale** è fortemente positivo, grazie all'elevato numero di iscrizioni.

Bilancio demografico

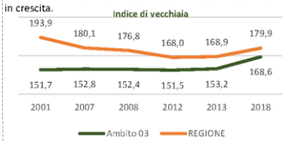


Dati: Istat (2017)

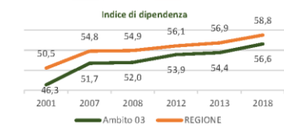
Stabile la popolazione di origine straniera residente, che si attesta su valori in linea al dato regionale.

L'indice di vecchiaia mostra un andamento in crescita, dopo un periodo di livellamento, assestandosi ad un valore al di sotto del dato regionale. L'indice di dipendenza risulta in crescita.

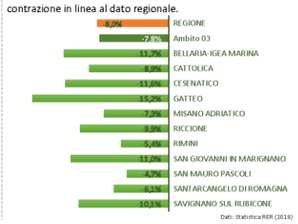
Indice di vecchiaia



Indice di dipendenza



La **struttura per età della popolazione** mostra come la fascia d'età 15-39 anni sia stata caratterizzata da una contrazione in linea al dato regionale.



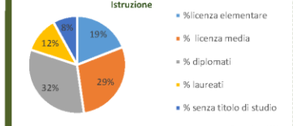
Dati: Statistica RER (2018)

CARATTERI E DINAMICHE SOCIO ECONOMICHE

SOCIETÀ

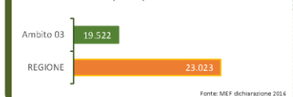
Gli indicatori mostrano un buon posizionamento, i dati sono in linea ai valori regionali.

Istruzione



Fonte : Istat 2011

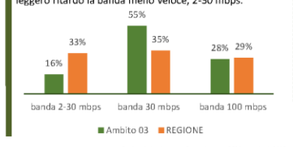
Il valore del **reddito pro capite** dell'ambito è discreto.



Fonte: MEF dichiarazione 2014

Popolazione coperta da banda larga e ultra larga

Molto buono il dato della banda larga 30 e 100 mbps, in leggero ritardo la banda meno veloce, 2-30 mbps.

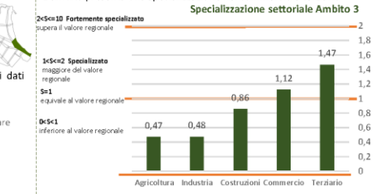


Fonte : Autorità per le Garanzie nelle COMunicazioni, 2018

ECONOMIA

L'ambito presenta una specializzazione nel commercio e terziario.

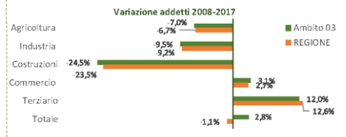
Specializzazione settoriale Ambito 3



Fonte : Elaborazione su dati SMAIL 2017

Il dato degli addetti mostra **un quadro di lungo periodo positivo, grazie alla crescita del commercio e terziario.**

Variazione addetti 2008-2017



L'ultima variazione di addetti 2015-2017 mostra una costante crescita di tutti i settori, ad eccezione delle costruzioni.

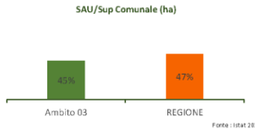
Variazione addetti 2015 – 2017

Fonte : Elaborazione su dati SMAIL 2017

AGRICOLTURA

Le **aziende agricole** sono in totale 2.127 (dati al 2017). Le aziende con produzioni DOP e IGP sono solo il 10%. Il rapporto tra la superficie agricola utile (SAU) e la superficie comunale è discreto ed allineato al dato regionale.

SAU/Sup Comunale (ha)



Fonte : Istat 2010

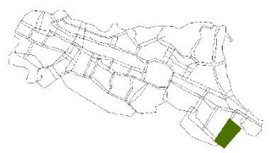
Nel decennio intercensuario, la SAU risulta in forte calo, (-18% vs -4,5% regione).

TURISMO

In generale tra il 2010 ed il 2016 gli arrivi registrano un aumento del 14%. Si registrano dati molto positivi grazie alle località balneari della costa presenti nell'ambito.

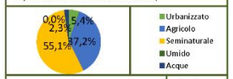
	Arrivi	Presenze
Ambito 03	**4108304**	**19541174**
BELLARIA-IGEA MARINA	378011	2141365
CATTOLICA	333499	1841656
CESENATICO	527580	2933556
GATTEO	115177	704171
MISANO ADRIATICO	146392	789989
RICCIONE	810547	3539347
RIMINI	1710093	7093796
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	8621	18737
SAN MAURO PASCOLI	38548	256154
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	13627	24081
SAVIGNANO SUL RUBICONE	25209	198322

Fonte : osservatorio turistico RER 2016



Dati Territoriali Ambito: 46

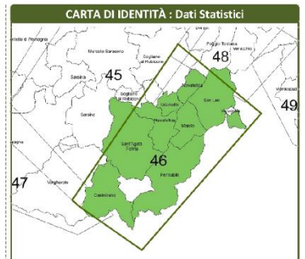
Superficie territoriale: 470.330.613 kmq



Beni art. 136	3,13%	Incidenza Bassa
Parchi, Riserve e rete Natura 2000	33,71%	Incidenza Media
Avanzamento dell'urbanizzazione in aree dedicate a Parchi, Riserve e rete Natura 2000	+ 0,01%	

I dati riportati in tabella fanno riferimento all'annualità del 2017

CARTA DI IDENTITÀ : Dati Statistici



Demografia

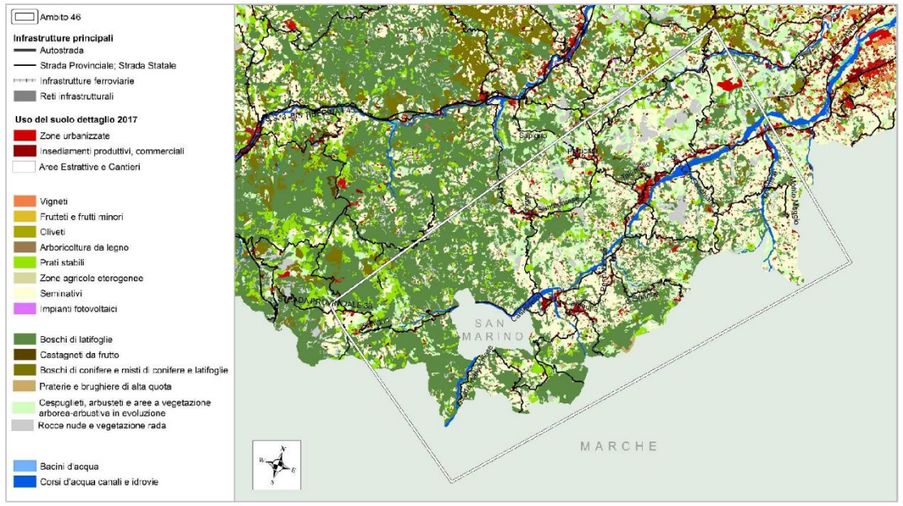
7 COMUNI: Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello.	
POPOLAZIONE (2018)	17.243
DENSITÀ	52,4 ab/Kmq
VARIAZIONE % POPOLAZIONE (2013-2018)	-3,9%
POPOLAZIONE ESTERNA AI CENTRI ABITATI	31,1%

Economia

UNITÀ LOCALI (2017)	1.786
ADDETTI (2017)	4.562

INDICE DI SPECIALIZZAZIONE

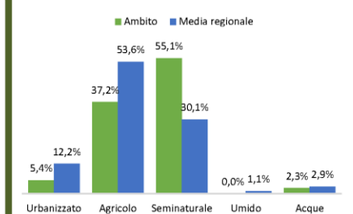
Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Terziario
1,6	1,2	1,3	0,8	0,8



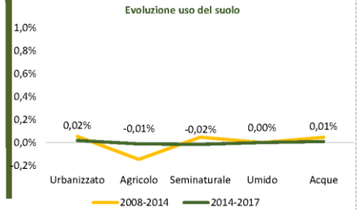
CARATTERI E DINAMICHE DELL'USO DEL SUOLO

Uso del suolo

L'ambito è caratterizzato da un uso prettamente **seminaturale e agricolo**. La percentuale di urbanizzazione si attesta **sotto la media regionale**. Le zone d'acqua sono quasi in linea con la media regionale.

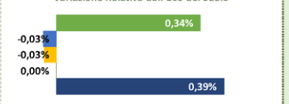


Evoluzione uso del suolo



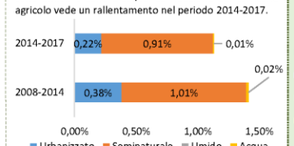
Rispetto ai dati del 2017, si è registrato una **progressiva diminuzione delle aree agricole e seminaturali** in favore delle aree dedicate a urbanizzato e zone d'acqua.

Variazione Relativa dell'Uso del Suolo



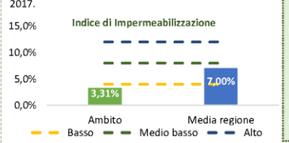
Riduzione del territorio agricolo

I territori agricoli sono in progressiva trasformazione verso le **aree seminaturali** (> nel 2008-2014) e **aree urbanizzate** (> nel 2008-2014), in misura minore verso zone umide e zone d'acqua. La riduzione del territorio agricolo vede un rallentamento nel periodo 2014-2017.



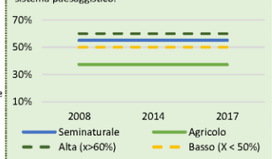
L'ambito ha un indice di impermeabilizzazione **basso, sotto** la media regionale. Dato **stabile** nel periodo 2014-2017.

Indice di Impermeabilizzazione

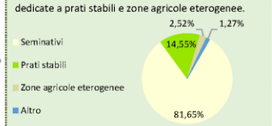


ALTA VAL MARECCHIA — AMBITO 46

MATRICE DI PAESAGGIO. L'ambito è caratterizzato da una stabilità media. Nel periodo 2008-2017 non si segnalano variazioni significative di stabilità del sistema paesaggistico.



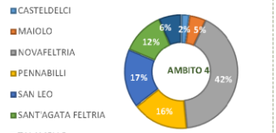
Paesaggio agricolo - Le aree agricole sono costituite in massima parte da seminativi. Sono presenti aree dedicate a prati stabili e zone agricole eterogenee.



Paesaggio boschivo – L'ambito è caratterizzato da boschi di latifoglie. Da segnalare anche la presenza di cespuglieti, arbusteti e aree a vegetazione arborea-arbustiva in evoluzione ed in piccola parte anche di rocce nude e falesie e bosco di conifere.

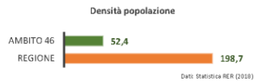
CARATTERI E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

L'**AMBITO 46** coinvolge **7 comuni** ed ha una popolazione totale di 17.243 abitanti.



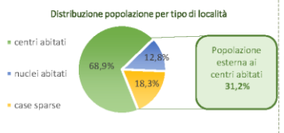
La **densità di popolazione è scarsa**, mostrando una ridotta variabilità tra i comuni dell'ambito.

Densità popolazione



La quota di popolazione che vive in località **esterne ai centri abitati è elevata.**

Distribuzione popolazione per tipo di località

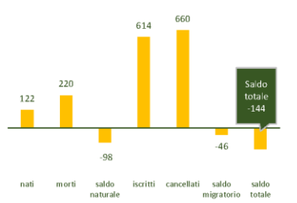


La dinamica della popolazione tra il 2013 ed il 2018 (unico dato disponibile) mostra **una flessione importante**, superiore al dato regionale.

Variazione della popolazione

Il valore negativo del **saldo migratorio** e la decrescita naturale portano nel complesso ad un **bilancio demografico dell'ambito fortemente negativo.**

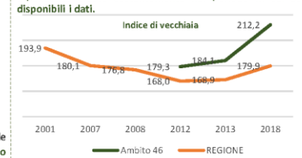
Bilancio demografico

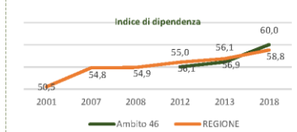


La popolazione di origine straniera residente nell'ambito diminuisce nell'ultimo quinquennio.

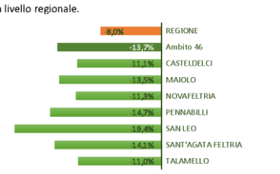
Alta Val Marecchia — Ambito 46

L'indice di vecchiaia è in forte crescita dal 2013. L'indice di dipendenza cresce costantemente nel periodo in cui sono disponibili i dati.





La **struttura per età della popolazione** mostra una forte diminuzione della classe di popolazione 15 – 39 anni, piu' che a livello regionale.



CARATTERI E DINAMICHE INDICATORI DI PAESAGGIO

Indice di eterogeneità e di equiripartizione

L'ambito mostra un livello **medio di diversità** del sistema paesaggistico, dato che stabile rimane negli ultimi anni. Questo denota una certa **conservazione degli elementi paesaggistici** e una progressiva trasformazione del mosaico paesaggistico. Dalla lettura dell'indice di equiripartizione invece emerge che l'ambito è **stabile** con valore compreso tra 30 e 60%.

Indice di connettività

Il valore della connettività paesaggistica è **in crescita** negli anni attestandosi **sopra la media regionale**. Il trend conferma un **incremento della complessità e della connettività ecologica** tra i diversi habitat che caratterizzano l'ambito.

Biopotenzialità

Il grado di equilibrio naturale calcolato sulla biopotenzialità media si attesta su una livello **medio, sopra la media regionale**. Questo denota una **buona capacità rigenerative del paesaggio.**

Elementi Frammentanti

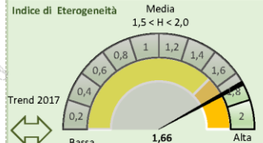
Da **urbanizzazione**: l'ambito è caratterizzato da **frammentazione alta, sotto** la media regionale.

Da **infrastrutturazione**: in generale l'ambito denota **un medio-alto livello di interferenza** per infrastrutturazione **sotto la media regionale**. In aree non urbanizzate, la densità per infrastrutturazione **è bassa**, attestandosi sotto la media regionale.

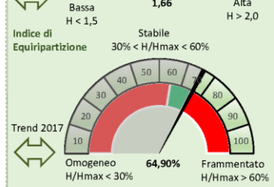
In aree rurali: la frammentazione è causata principalmente dagli **insediamenti industriali e commerciali, discariche** e aree **estrattive.**

ALTA VAL MARECCHIA — AMBITO 46

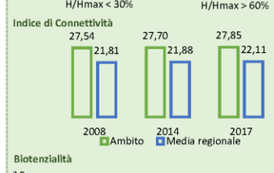
Indice di Eterogeneità



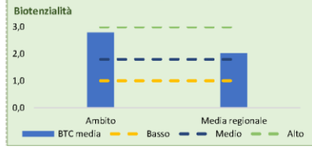
Indice di Equipartizione



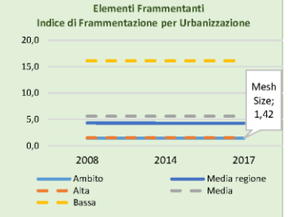
Indice di Connettività



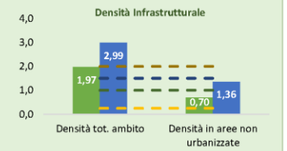
Biotenzialità



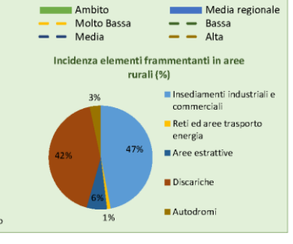
Elementi Frammentanti



Densità Infrastrutturale



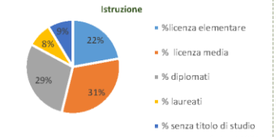
Incidenza elementi frammentanti in aree rurali (%)



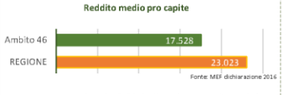
CARATTERI E DINAMICHE SOCIO ECONOMICHE

SOCIETÀ

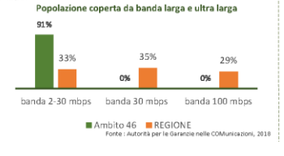
I dati risultano in linea al valore regionale, ad eccezione della quota di laureati che è inferiore al dato regionale (12%).



Il dato del **reddito pro capite** dell'ambito è **molto inferiore** a quello regionale.

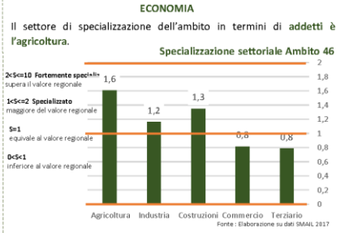


La copertura con banda 2-30 è di molto superiore al dato regionale, ma manca la copertura con banda 30 e 100 mbps.

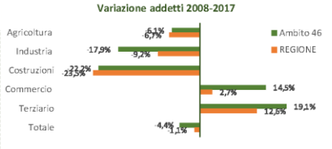


ECONOMIA

Il settore di specializzazione dell'ambito in termini di addetti è **l'agricoltura.**



Il dato degli addetti mostra **un quadro di lungo periodo negativo, crescono commercio e terziario, in linea al dato regionale.**

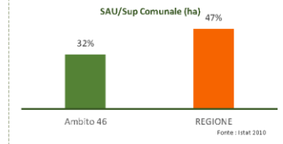


Tra il 2015 ed il 2017, **l'ambito registra una dinamica positiva in linea al dato regionale, crescono molto industria e terziario.**

Alta Val Marecchia — Ambito 46

AGRICOLTURA

Le **aziende agricole** sono in totale 426 (dati al 2017). Le aziende con produzioni DOP e IGP sono solo il 6%. Il rapporto tra la superficie agricola utile (SAU) e la superficie comunale è inferiore al dato regionale.



Nel decennio intercensuario, **la perdita di SAU è importante e superiore al dato regionale** (-25,2%, regione -4,5%).

TURISMO

Tra i comuni dell'ambito, maggiore il numero di turisti a Novafeltria, San Leo e Pennabilli, **positivo il trend tra il 2010 ed il 2016.**

	Arrivi	Presenze
Ambito 46	**17678**	**54097**
CASTELDELCI	0	0
MAIOLO	212	346
NOVAFELTRIA	3261	17342
PENNABILLI	5210	14320
SAN LEO	7493	15820
SANT'AGATA FELTRIA	1502	6269
TALAMELLO	0	0

Fonte : osservatorio turistico RER 2016

Dati Territoriali Ambito: 48

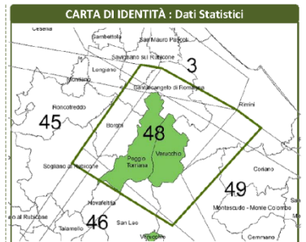
Superficie territoriale: 240.836.711 kmq

- Urbanizzato
- Agricolo
- Seminaturale
- Umido
- Acque

Beni art. 136	18,39%	Incidenza: Medio Bassa
Parchi, Riserve e rete Natura 2000	14,63%	Incidenza: Medio Bassa
Avanzamento dell'urbanizzazione in aree dedicate a Parchi, Riserve e rete Natura 2000	+ 0,01%	

I dati riportati in tabella fanno riferimento all'annualità del 2017

CARTA DI IDENTITÀ : Dati Statistici



Demografia

2 COMUNI: Poggio Torriana e Verucchio.

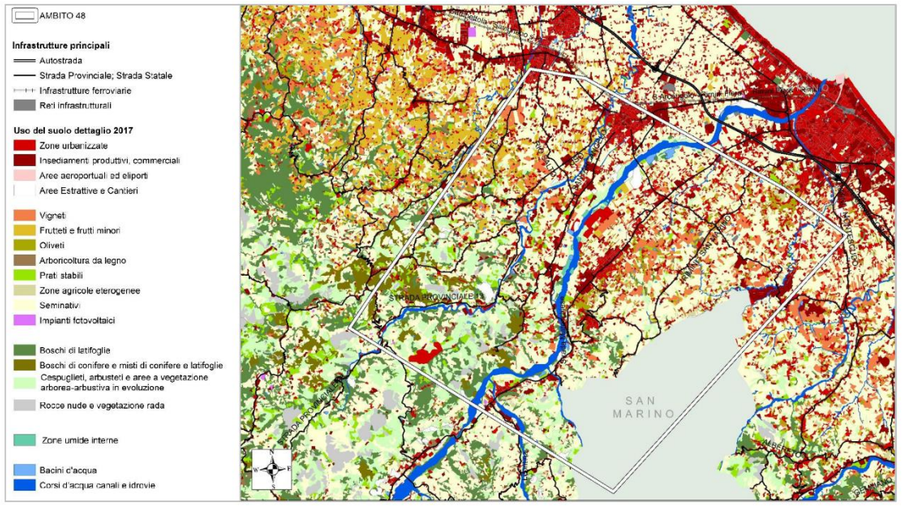
POPOLAZIONE (2018)	15.230
DENSITÀ	245,5 ab/Kmq
VARIAZIONE % POPOLAZIONE (2013-2018)	0,7%
POPOLAZIONE ESTERNA AI CENTRI ABITATI	28,2%

Economia

UNITÀ LOCALI (2017)	1.293
ADDETTI (2017)	5.202

INDICE DI SPECIALIZZAZIONE

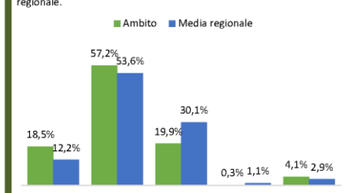
Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Terziario
0,7	1,7	1,0	0,7	0,6



CARATTERI E DINAMICHE DELL'USO DEL SUOLO

Uso del suolo

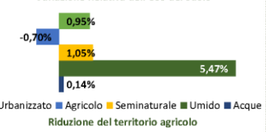
L'ambito è caratterizzato da un uso misto **agricolo, seminaturale e urbanizzate**. La percentuale di urbanizzazione si attesta **sopra la media regionale**. La presenza di zone d'acqua è in superiore alla media regionale.



Evoluzione uso del suolo

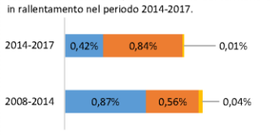
Rispetto ai dati del 2017, si è registrato una **progressiva diminuzione delle aree agricole** in favore delle aree urbanizzate, umide, seminaturale e zone d'acqua.

Variazione Relativa dell'Uso del Suolo



Riduzione del territorio agricolo

I territori agricoli sono in progressiva trasformazione verso le **aree seminaturali** (> nel 2014-2017) e **aree urbanizzate** (> nel 2008-2014), in misura minore verso zone umide e zone d'acqua. La riduzione del territorio è in rallentamento nel periodo 2014-2017.



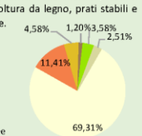
L'ambito ha un indice di impermeabilizzazione **medio-basso** sopra la media regionale. Il dato è **stabile** nel periodo 2014-2017.

Indice di Impermeabilizzazione

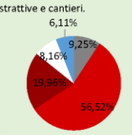
MEDIA VAL D'USO E MARECCHIA Ambito 48

MATRICE DI PAESAGGIO. L'ambito è caratterizzato da una stabilità media. Nel periodo 2008-2017 vi è una **lieve decremento** di stabilità sottolineata da una progressiva diminuzione delle superfici agricole in favore di quelle urbanizzate.

Paesaggio agricolo - Le aree agricole sono costituite in massima parte da **seminativi**. Sono inoltre presenti vigneti, frutteti, arboricoltura da legno, prati stabili e zone agricole eterogenee.



Paesaggio urbanizzato – L'ambito è caratterizzato dalla presenza di aree urbanizzate e zone di insediamenti produttivo-commerciali. Importante è anche la presenza di aree dedicate alla rete infrastrutturale e aree estrattive e cantieri.



CARATTERI E DINAMICHE INDICATORI DI PAESAGGIO

Indice di eterogeneità e di equiripartizione

L'ambito mostra un livello **medio di diversità** del sistema paesaggistico, dato che rimane **stabile** negli ultimi anni. Questo denota una certa **conservazione degli elementi paesaggistici** e una progressiva trasformazione del mosaico paesaggistico. Dalla lettura dell'indice di equiripartizione invece emerge che l'ambito è **frammentato** con valore superiore al 60%.

Indice di connettività

Il valore della connettività paesaggistica è **costante** negli anni attestandosi **sopra la media regionale**. Il trend conferma la **conservazione della complessità e della connettività ecologica** tra i diversi habitat che caratterizzano l'ambito.

Biopotenzialità

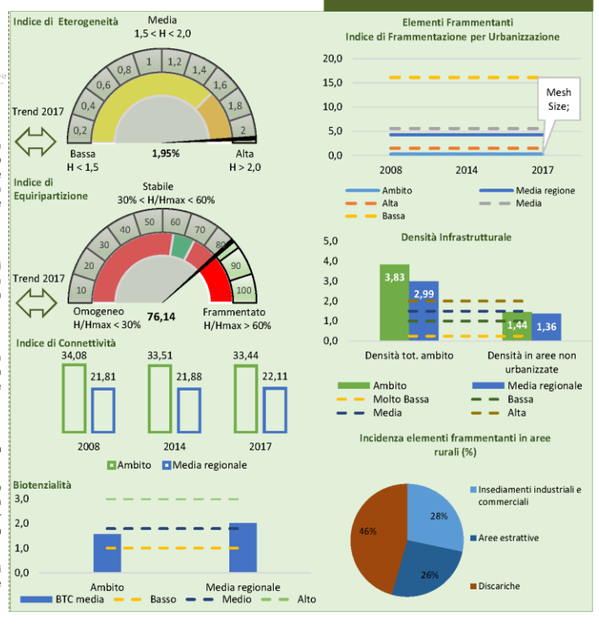
Il grado di equilibrio naturale calcolato sulla biopotenzialità media si attesta su una livello **medio-basso, sotto la media regionale**. Questo denota una **discreta capacità rigenerative del paesaggio**.

Elementi Frammentanti

Da **urbanizzazione**: l'ambito è caratterizzato da **frammentazione alta, sotto la media regionale**.

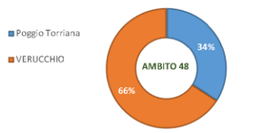
Da **infrastrutturazione**: in generale l'ambito denota **un alto livello di interferenza** per infrastrutturazione ben **sopra la media regionale**. In aree non urbanizzate, la densità per infrastrutturazione è **medio-bassa**, attestandosi in linea con la media regionale.

In aree rurali: la frammentazione è causata principalmente dagli **insediamenti industriali e commerciali, aree estrattive e discariche**.

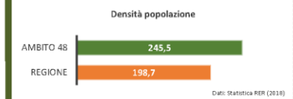


CARATTERI E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

L'**AMBITO 48** coinvolge **2 comuni** ed ha una popolazione totale di 15.230 abitanti.



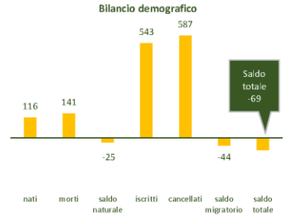
La **densità di popolazione è alta**, con una forte variabilità tra i due comuni dell'ambito.



La quota di popolazione che vive in località **esterne ai centri abitati è abbastanza elevata.**

La dinamica della popolazione mostra **una crescita costante, superiore al dato regionale.**

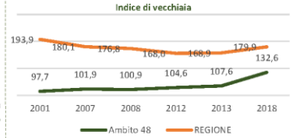
Il valore negativo del **saldo migratorio** congiuntamente alla **decrescita naturale**, porta nel complesso ad un **bilancio demografico negativo.**

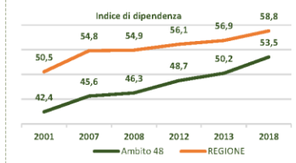


La **popolazione di origine straniera** residente nell'ambito è in forte calo nell'ultimo quinquennio.

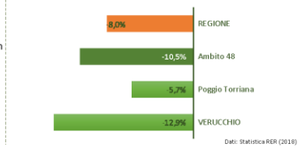
Media Val d'Uso e Marecchia Ambito 48

L'indice di vecchiaia è in crescita negli ultimi 5 anni. L'indice di dipendenza cresce costantemente.

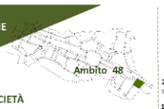




La **struttura per età della popolazione** mostra una diminuzione nella classe 15-39 anni, maggiore del livello regionale.

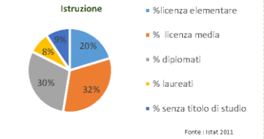


CARATTERI E DINAMICHE SOCIO ECONOMICHE



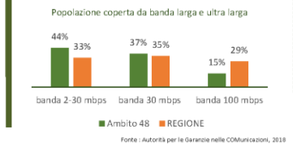
SOCIETÀ

I dati risultano in linea al valore regionale, ad eccezione della quota di laureati che è inferiore al dato regionale (8% vs 12%) e di persone senza titolo di studio (9% vs 7%).



Il dato del **reddito pro capite dell'ambito è inferiore a quello regionale.**

La copertura con banda 2-30 e 30 mbps è superiore al dato regionale; in leggero ritardo la banda 100 mbps.



ECONOMIA

Il settore di specializzazione dell'ambito in termini di **addetti è l'industria.**

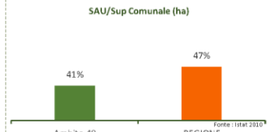
Il dato degli addetti mostra **un quadro di lungo periodo negativo, crescono solo industria e terziario.**

Tra il 2015 ed il 2017, **l'ambito registra una dinamica positiva, crescono ancora industria e terziario.**

Media Val d'Uso e Marecchia Ambito 48

AGRICOLTURA

Le **aziende agricole** sono in totale 150 (dati al 2017). Le aziende con produzioni DOP e IGP sono il 25%. Il rapporto tra la superficie agricola utile (SAU) e la superficie comunale è abbastanza elevato ed in linea al dato regionale.



Nel decennio intercensuario, **la SAU aumenta** (9,6%, regione -4,5%).

TURISMO

Molto positivo il dato del trend complessivo degli arrivi tra il 2010 ed il 2016. Spicca il numero di presenze nel comune di Verucchio.

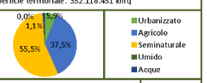
	Arrivi	Presenze
Ambito 48	13345	22149
Poggio Torriana	3764	7016
VERUCCHIO	9581	15133

Fonte : osservatorio turistico RER 2016

Media Valle del Conca e vallate intermedie — Ambito 49

Dati Territoriali Ambito: 49

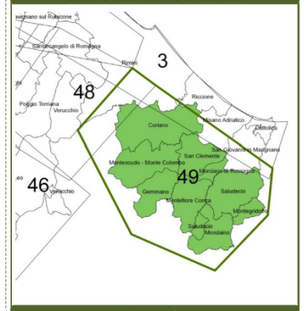
Superficie territoriale: 352.118.451 kmq



Beni art. 136	1,18%	Incidenza
		Bassa
Parchi, Riserve e rete Natura 2000	1,06%	Incidenza
		Bassa
Avanzamento dell'urbanizzazione in aree dedicate a Parchi, Riserve e rete Natura 2000	0,00%	

I dati riportati in tabella fanno riferimento all'annualità del 2017

CARTA DI IDENTITÀ : Dati Statistici



Demografia

9 COMUNI: Coriano, Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Montecolombo, Morciano di Romagna, Saludecio, San Clemente.

POPOLAZIONE (2018)	38.823
DENSITÀ	187,1 ab/Kmq
VARIAZIONE % POPOLAZIONE (2013-2018)	0,3%
POPOLAZIONE ESTERNA AI CENTRI ABITATI	28,6%

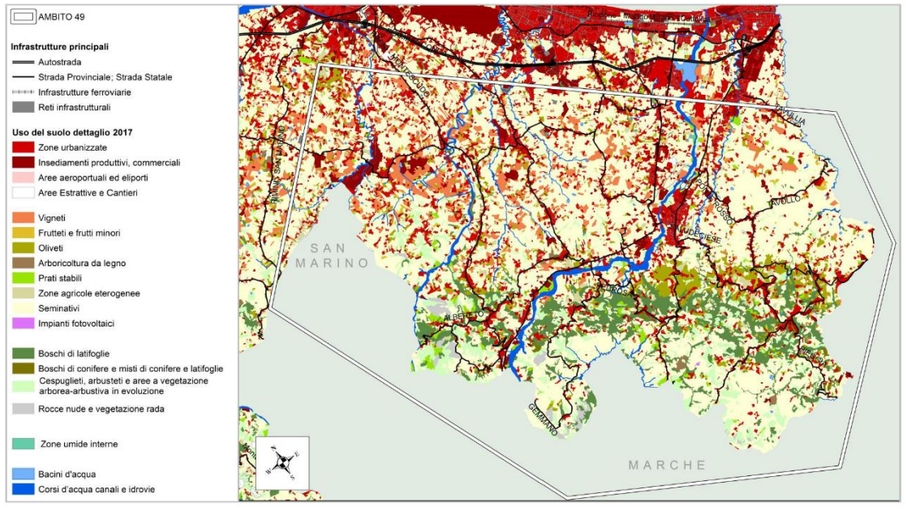
Economia

UNITÀ LOCALI (2017)	3.735
ADDETTI (2017)	10.959

INDICE DI SPECIALIZZAZIONE

Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Terziario
1,3	1,3	1,4	1	0,7

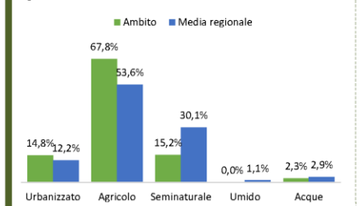
MEDIA VALLE DEL CONCA E VALLATE INTERMEDIE — Ambito 49



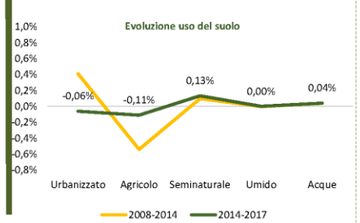
CARATTERI E DINAMICHE DELL'USO DEL SUOLO

Uso del suolo

L'ambito è caratterizzato da un uso prettamente **agricolo, seminaturale ed aree urbanizzate**. La percentuale di urbanizzazione si attesta appena **sopra la media regionale**. Le zone d'acqua sono in linea con la media regionale.

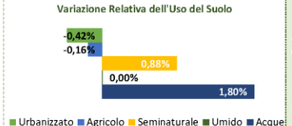


Evoluzione uso del suolo



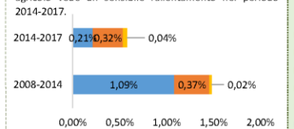
Rispetto ai dati del 2017, si è registrato una **progressiva diminuzione delle aree urbanizzate e agricole** in favore delle aree dedicate a seminaturale e zone d'acqua.

Variazione Relativa dell'Uso del Suolo



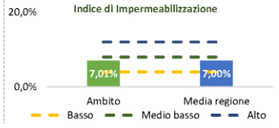
Riduzione del territorio agricolo

I territori agricoli sono in progressiva trasformazione verso le **aree seminaturali** (> nel 2008-2014) e **aree urbanizzate** (> nel 2008-2014), in misura minore verso zone umide e zone d'acqua. La riduzione del territorio agricolo vede un sensibile rallentamento nel periodo 2014-2017.



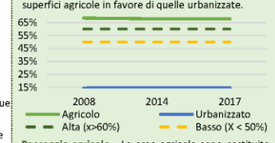
L'ambito ha un indice di impermeabilizzazione **medio-basso** in linea con la media regionale. Dato **stabile** nel periodo 2014-2017.

Indice di Impermeabilizzazione

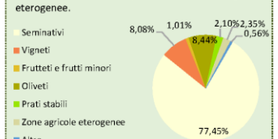


MEDIA VALLE DEL CONCA E VALLATE INTERMEDIE
Ambito 49

MATRICE DI PAESAGGIO. L'ambito è caratterizzato da una stabilità alta. Nel periodo 2008-2017 vi è un decremento di stabilità data da una diminuzione delle superfici agricole in favore di quelle urbanizzate.



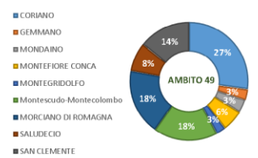
Paesaggio agricolo - Le aree agricole sono costituite in massima parte da **seminativi**. Sono inoltre presenti vigneti, frutteti, oliveti, prati stabili e zone agricole eterogenee.



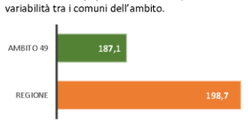
Paesaggio urbanizzato – L'ambito è caratterizzato dalla presenza di aree urbanizzate e zone di insediamenti produttivo-commerciali. Importante è anche la presenza di aree dedicate alla rete infrastrutturale e aree estrattive e cantieri.

CARATTERI E DINAMICHE DEMOGRAFICHE

L'**AMBITO 49** coinvolge **9 comuni** ed ha una popolazione totale di 38.823 abitanti.

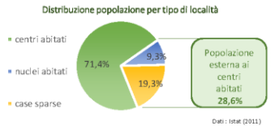


La **densità di popolazione è alta,** con una forte variabilità tra i comuni dell'ambito.



Dati: Statistica RER (2016)

La quota di popolazione che vive in **località esterne ai centri abitati non è molto elevata.**



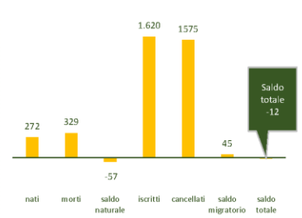
Dati : Istat (2011)

La dinamica della popolazione mostra **una forte crescita, che si attenua nell'ultimo quinquennio.**

Variazione della popolazione

Il valore positivo del **saldo migratorio non compensa** la decrescita naturale e nel complesso il **bilancio demografico dell'ambito è negativo.**

Bilancio demografico



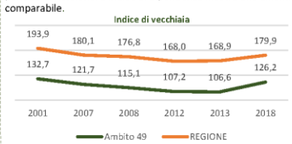
Dati: Istat (2017)

Complice anche la popolazione di origine straniera residente nell'ambito, in forte calo nell'ultimo quinquennio.

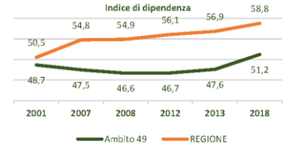
Media Valle del Conca e vallate intermedie
Ambito 49

L'indice di vecchiaia è in crescita negli ultimi 5 anni, dopo un periodo di flessione. L'indice di dipendenza mostra una dinamica comparabile.

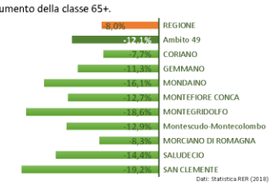
Indice di vecchiaia



Indice di dipendenza



La **struttura per età della popolazione** mostra una forte diminuzione nella classe 15-39 anni, oltre ad un sensibile aumento della classe 65+.



Dati: Statistica RER (2016)

CARATTERI E DINAMICHE INDICATORI DI PAESAGGIO

Indice di eterogeneità e di equiripartizione

L'ambito mostra un livello **medio di diversità** del sistema paesaggistico, in diminuzione negli ultimi anni. Questo denota un leggero **decremento degli elementi paesaggistici**. Dalla lettura dell'indice di equiripartizione invece emerge che l'ambito è **stabile** posizionandosi nella fascia tra il 55 e 65 %.

Indice di connettività

Il valore della connettività paesaggistica è **costante** negli anni attestandosi al **di sopra della media regionale**. Il trend conferma un **conservazione della complessità e della connettività ecologica** tra i diversi habitat che caratterizzano l'ambito.

Biopotenzialità

Il grado di equilibrio naturale calcolato sulla biopotenzialità media si attesta su una livello **medio-basso, sotto la media regionale**. Questo denota una **discreta capacità rigenerative del paesaggio**.

Elementi Frammentanti

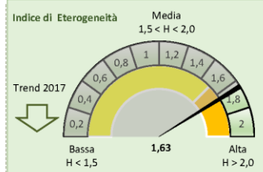
Da **urbanizzazione**: l'ambito è caratterizzato da **frammentazione alta, appena sotto la media regionale**.

Da **infrastrutturazione**: in generale l'ambito denota **un alto livello di interferenza** per infrastrutturazione ben **sopra la media regionale**. In aree non urbanizzate, la densità per infrastrutturazione è **medio-alto**, attestandosi così sopra la media regionale.

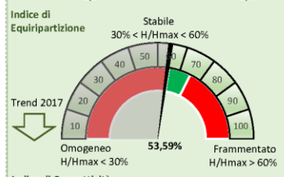
In aree rurali: la frammentazione è causata principalmente dagli **insediamenti industriali e commerciali e autodromi.**

MEDIA VALLE DEL CONCA E VALLATE INTERMEDIE
Ambito 49

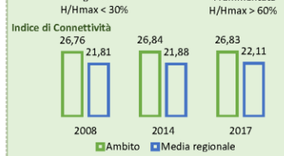
Indice di Eterogeneità



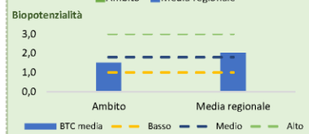
Indice di Equiripartizione



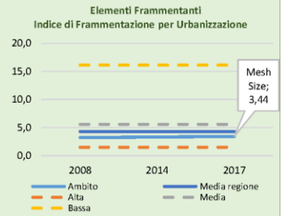
Indice di Connettività



Biopotenzialità

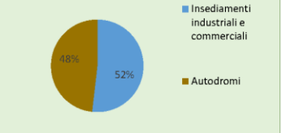


Elementi Frammentanti
Indice di Frammentazione per Urbanizzazione



Densità Infrastrutturale

Incidenza elementi frammentanti in aree rurali (%)



CARATTERI E DINAMICHE SOCIO ECONOMICHE

SOCIETÀ

I dati risultano **in linea al valore regionale**, ad eccezione della quota di laureati che è inferiore al dato regionale (8% vs 12%) e di persone senza titolo di studio (9% vs 7%).

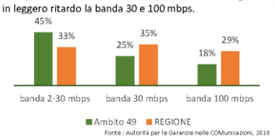
Fonte : Istat 2011

Il dato del **reddito pro capite dell'ambito è inferiore** a quello regionale.

Fonte: MEF dichiarazione 2016

Popolazione coperta da banda larga e ultra larga

La copertura con banda 2-30 è superiore al dato regionale; in leggero ritardo la banda 30 e 100 mbps.

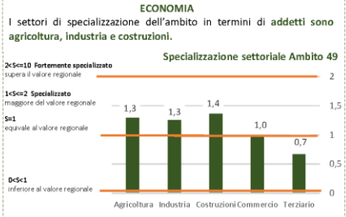


Fonte : Autorità per le Garanzie nelle COMunicazioni, 2018

ECONOMIA

I settori di specializzazione dell'ambito in termini di **addetti sono agricoltura, Industria e costruzioni.**

Specializzazione settoriale Ambito 49



Fonte : Elaborazione su dati SMAIL 2017

Il dato degli addetti mostra un **quadro di lungo periodo negativo, crescono solo commercio e terziario.**

Variazione addetti 2008-2017

Tra il 2015 ed il 2017, **l'ambito registra una dinamica positiva, con forte incremento dell'industria.**

Variazione addetti 2015 – 2017

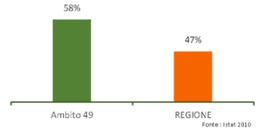
Fonte : Elaborazione su dati SMAIL 2017

Media Valle del Conca e vallate intermedie
Ambito 49

AGRICOLTURA

Le **aziende agricole** sono in totale 552 (dati al 2017). Le aziende con produzioni DOP e IGP sono il 25,5%. Il rapporto tra la superficie agricola utile (SAU) e la superficie comunale è elevato.

SAU/Sup Comunale (ha)



Fonte : Istat 2010

Nel decennio intercensuario, la **SAU diminuisce** (-6,2%, regione -4,5%).

TURISMO

Rispetto a tutti i comuni dell'ambito risulta più alto il numero di presenze turistiche a San Clemente. Negativo, anche se di poco, **il dato complessivo degli arrivi tra il 2010 ed il 2016.**

	Arrivi	Presenze
Ambito 49	**16310**	**43510**
CORIANO	2661	6353
GEMMANO	1364	5842
MONDAINO	297	647
MONTEFIORE CONCA	810	1633
MONTEGRIDOLFO	3741	7081
Montescudo-Montecolombo	0	0
MORCIANO DI ROMAGNA	3003	7067
SALUDECIO	630	2144
SAN CLEMENTE	3804	12743

Fonte : osservatorio turistico RER 2016

6. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

PTCP vigente, Quadro Conoscitivo - Volume C e Allegato C4.1 (R) Unità di Paesaggio provinciali, Relazione, Tav. T1 Ambiti di riferimento delle unità di paesaggio provinciale (scala 1:100.000).

Atlante degli ambiti paesaggistici, Regione Emilia-Romagna, 2010 e aggiornamenti successivi, disponibile su https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/studi-analisi-e-approfondimenti-tematici/intr_amb_pae.

Gli ambiti paesaggistici areali per la gestione del paesaggio, Regione Emilia-Romagna, 2011.

- **TERRE DI CULTURA, ACCOGLIENZA, CITTÀ,**
- **RESILIENZA.**